

Presidente,

illustri consiglieri, discenti, vi ringrazio di avermi dato la possibilità di essere qui con voi presente a questo importante appuntamento.

Dedicherò questo mio breve intervento al ruolo che la mia Amministrazione svolge nel contesto attuale ed alla imprescindibile sinergia che deve realizzarsi tra tutti coloro che sono chiamati, come tutti noi qui presenti, al contrasto di quei comportamenti che minano il tessuto economico, alterano le regole della libera concorrenza, agevolano l'immissione della criminalità nell'economia legale. In poche parole, il fondamentale principio della tutela della legalità.

Come noto, le recenti crisi dei mercati finanziari connesse, tra l'altro, al tracollo economico della Grecia hanno fortemente scosso la fiducia dei cittadini.

Per cui, nell'attuale momento storico, il tema della sicurezza economico – finanziaria rappresenta un valore giuridico fondamentale da tutelare in modo uniforme.

I mutamenti normativi e strutturali in atto hanno determinato, infatti, una significativa crescita del peso degli interessi pubblici dando origine ad un consequenziale e parallelo ampliamento del quadro normativo esistente a tutela della finanza pubblica.

Ecco che allora il legislatore ha voluto attribuire al Corpo della Guardia di Finanza un ruolo centrale di Forza di Polizia a

competenza generale in materia economico e finanziaria, in quanto ritenuto l'organismo più idoneo alla prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in danno dei bilanci dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e dell'Unione Europea.

L'obiettivo è quello di avere una sana e rigorosa gestione della finanza pubblica, con la possibilità dell'intervento del Corpo "nei casi patologici di deviazione sostanziale dal sistema delle entrate e delle spese" o di illecita percezione di fondi pubblici, anche a danno di altri Enti.

Infatti, il controllo sul corretto impiego delle risorse disponibili per i bisogni della collettività, costituisce un'esigenza particolarmente sentita, di pari rilevanza rispetto all'attività finalizzata al reperimento dei mezzi finanziari, provenienti dall'imposizione fiscale.

Come si vede, la crescente complessità e vastità dei contesti in cui tutti noi siamo chiamati a confrontarci deve rappresentare un costante stimolo per il perseguimento di maggiori livelli di efficienza da porre al servizio della collettività e del cittadino.

L'incisività e l'efficacia dell'azione di contrasto alla criminalità economico - finanziaria ed alla evasione fiscale costituiscono, quindi, un obiettivo strategico per il Corpo nella consapevolezza che tale traguardo deriva dalla necessità di tutelare i settori sani dell'economia che rappresentano l'asse portante dello sviluppo economico.

Per cui, cari allievi, nel percorso che state iniziando, dovete essere consci che e' un dovere di tutti noi quello di tutelare l'economia legale per incentivare la crescita e l'occupazione, attraverso un confronto al quale, se chiamati, dobbiamo rispondere con immediatezza, lealtà, e spirito costruttivo per il ripristino della legalità, del diritto e della giustizia.

Da parte mia non posso dimenticare che, se da un lato la Guardia di Finanza è al servizio del cittadino, dall'altro ogni appartenente al Corpo deve sentirsi responsabile, limitatamente alle proprie attribuzioni, del servizio fornito alla comunità.

Da ciò ne deriva che impegno, dedizione, serietà, aggiornamento professionale sono obblighi primari di ogni Finanziere.

Non di meno, il rispetto delle regole, la condivisione dei valori rappresentati nella Carta Costituzionale, una costante alta professionalità nel lavoro prestato, derivante dalla piena coscienza dell'importanza dei propri compiti, ritengo siano i cardini intorno ai quali ogni professionista deve poter condurre la propria attività lavorativa.

Per quello che concerne le Fiamme Gialle, desidero ricordare che ogni finanziere deve essere capace di anteporre i doveri del servizio ai propri personalismi, nella consapevolezza che gli interessi tutelati non possono essere oggetto di transazione.

Concludo con questa affermazione: lavoriamo, quindi, insieme per contribuire alla costruire di una società sempre più libera e giusta.

gen. Antonio Zaccagnini
06/03/2012